



Ordinanza n. 192

Del, 1-10-2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 14 gennaio 2005 e succ.)

VISTE le relazioni del Comando Polizia Municipale, pervenuta in data 13.2.2008, prot. n. 6465, e del Corpo Forestale dello Stato – Stazione di Foce Sele, pervenuta con prot. n. 7971 del 25.2.2008, redatte a seguito di sopralluogo congiunto, dalle quali si rileva che il Sig. GUARIGLIA ATTILIO nato a Capaccio il 21.2.1946 ivi residente alla via Barizzo – foce Sele n. 38, ha posto in essere in località Precuiali, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 7 particelle n. 134 ,576, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono nella realizzazione di:

A - un corpo di fabbrica a piano terra con struttura mista in ferro e muratura di blocchi di lapil-cemento, con copertura a falda con orditure in ferro e manto di pannelli coibentati.

Fondato su basamento in c.c.a. fuori terra per 30 cm, la struttura ha dimensioni di m 50,40 x 6,00 x 4,00 di altezza alla gronda e m 4,50 al colmo, per una superficie di circa m² 302,00.

La struttura si presenta con murature verticali e copertura per una lunghezza di m 34,60, i restanti m 15,80 presentano solo le fondazioni e i pilastri in ferro.

L'opera è allo stato grezzo.

B - Ristrutturazione di un manufatto preesistente a destinazione rurale della superficie di circa m² 49,00, con opere edili consistenti nella sostituzione del manto di copertura in tegole, realizzazione di finiture interne ed esterne di tipo civile, installazione di infissi in alluminio, pavimenti in ceramica, realizzazione di impianti tecnologici, il tutto a concretizzare una diversa destinazione d'uso mediante la creazione di tre vani adibiti a: deposito di materiali elettrici, ad ufficio, e a deposito di masserizie.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona "E1 agricola di pianura";

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) ubicata in area classificata a rischio idrogeologico con Decreto 30.10.2001 dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele, nel Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico, pubblicato sulla G.U. del 11.12.2001, n. 287.

CONSIDERATO che le opere al punto A configurano per forma, dimensioni, struttura e tipologia, manufatti utilizzabili autonomamente, che per le loro caratteristiche sono dirette a soddisfare esigenze durature nel tempo, che le stesse esorbitano dalla nozione di pertinenzialità in quanto a dimensioni e forma e si configurano come interventi di nuova costruzione ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dall'art. 17 del vigente Prg., per le quali è sempre richiesto titolo abilitativo;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al sig. GUARIGLIA ATTILIO come in narrativa generalizzata, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, GUARIGLIA ATTILIO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Corpo Forestale dello Stato, Stazione di Foce Sele;
- f) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Carmine GRECO

